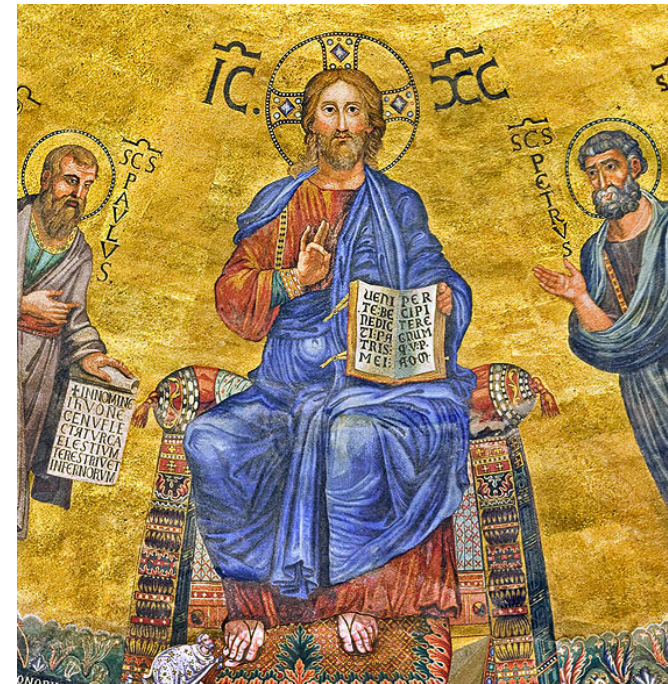


Chiesa S. Pietro Martire

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo
XXXIV^a Domenica del T. O. "Anno A"**



Canto iniziale

Tutti: “O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti”. *(Colletta)*

1 L. L'uomo moderno è un uomo sempre più conscio delle sue possibilità e del suo dominio sul mondo. Come far comprendere a quest'uomo che senza Gesù non può fare nulla? E in che senso e su che piano questo va inteso? A tali domande c'è un'unica risposta: i cristiani, che convivono con gli altri uomini, devono dare testimonianza dell'intimo legame che unisce concretamente la consistente verità delle realtà umane e la fede vivente in Gesù Cristo.

2 L. Ubbidendo fino alla morte sulla croce, mettendo in pratica le beatitudini, entrando nella corrente universale dell'amore operoso il cristiano lavora direttamente a restituire le realtà create alla loro verità e alla loro consistenza di creature. La regalità di Cristo raggiunge direttamente le coscienze degli uomini e, per esse, si esercita su tutte le realtà create, rendendo l'uomo più libero di quanto lo era prima, meno gravato dal peccato e dalla schiavitù, più capace di esercitare rettamente sull'universo il dominio che egli detiene.

Canto al Vangelo

Presidente Assemblea: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!”.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto,

o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». *Parola del Signore.*

Pausa di Silenzio

1 L. Bisogna che il cristiano stesso cominci a percepire e ad approfondire l’intimo legame di cui si è parlato nel Vangelo. Su questo piano c’è tutta una educazione da rifare, perché numerosi cristiani oggi non vedono più a quale titolo Gesù Cristo intervenga nella loro vita, come la animi dall’interno con una carica di amore e di servizio.

2 L. Quando questo sarà fatto, la testimonianza che i cristiani, che convivono con gli altri uomini, rendono a Gesù Cristo, riprenderà tutta la sua forza. Il cristiano apparirà al non cristiano come un uomo appassionato della verità dell’uomo, della sua integrale promozione; e riflettendo su questo forse il non cristiano scoprirà che il cristiano ha ricevuto da Gesù Cristo questa passione per l’uomo.

ABBASSARE LUCI

Dal Salmo 22: Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce. **Rit.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Il vangelo ci mette di fronte a una drammatica e angosciata scena di giudizio, a un Gesù adirato che proclama: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno [...] al supplizio eterno». Non è facile ispirarsi a queste immagini per capire cosa voglia dire attribuire a Cristo il titolo di «Re», come ci chiede di fare la celebrazione odierna.

2 L. Cominciamo allora con il ricordarci che ogni volta che parliamo di Re e di Regno, indichiamo l'azione decisiva di Dio nella storia, quello che solo Dio può fare. Confessiamo questa verità nel Padre nostro, quando ogni giorno chiediamo: «Venga il tuo regno». Non il mio regno, ma il tuo regno.

1 L. Se la venuta del Regno è oggetto di preghiera, vuol dire che è qualcosa che non compio io, ma che realizza Dio. Io lo posso solo attendere e con la preghiera affrettarne la venuta.

2 L. Ogni volta che si parla di Regno, ci riferiamo poi alla sua azio-

nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si aprano alla reciproca accoglienza. Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo: "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.
(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

Parrocchia di Santa Maria Annunziata Cattedrale
Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte. Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce "Area Download".

ne nella storia, non solo quella di tutta l'umanità, ma anche la mia personale. Ora, la storia è dominata da un groviglio di passioni, di istinti ciechi, di potere e di dominio.

1 L. Anche quando le persone sono animate dalle migliori intenzioni, possono poco o niente contro le strutture di peccato che reggono le sorti del mondo.

2 L. I progressi sociali ed economici di alcuni gruppi o nazioni hanno sempre immensi retroscena di ingiustizia. Il prezzo del benessere dei Paesi occidentali è la condizione disumana di lavoro di milioni di persone dall'altra parte del globo.

1 L. I progressi scientifici risvegliano il nostro istinto prometeico, ci danno l'illusione di poter essere noi stessi creatori di valori e artefici del nostro destino.

2 L. La buona notizia di oggi, così difficile da accettare per l'orgoglio umano, è che il compimento della storia viene dal suo esterno, non è il risultato dell'azione umana, ma di quella del Padre nel Cristo suo figlio, per mezzo dello Spirito Santo.

1 L. Solo questa azione di Dio riscatta la storia dalla sua dispersione e le dà unità. Solo il pastore raduna il suo gregge - come dice la prima lettura - e lo conduce al riposo: «Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce».

2 L. Se ci chiediamo in che modo l'azione di Dio realizzi questi obiettivi, in che modo cambi la storia, siamo sorpresi però

di constatare il contrasto tra la seconda lettura e il vangelo.

1 L. Nella seconda lettura abbiamo l'immagine cosmica di Cristo che regna finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi e poi sottomette tutto al Padre.

2 L. Nel vangelo, invece, siamo noi che diamo da mangiare a chi

ha fame, da bere a chi ha sete, che accogliamo lo straniero, vestiamo chi è nudo, visitiamo chi è malato e chi è in prigione. Questo messaggio potrebbe scoraggiarci.

1 L. Di fronte a tutte le sfide della storia e a tutte le ingiustizie del mondo; di fronte a tutti i problemi e purtroppo a volte anche agli scandali delle istituzioni di cui facciamo parte;

2 L. Di fronte all'immenso bisogno di riforma nella società, nelle nostre istituzioni, nelle nostre comunità, di fronte a tutto questo non ci è chiesto di cambiare la storia, non ci sono proposti ambiziosi progetti di riforma, non ci si chiede di costruire il futuro, non ci si chiede di salvare il mondo.

1 L. La sola cosa che ci è richiesta è quella di dare ora un bicchiere d'acqua al mio vicino, a chi mi sta a fianco, di vivere umilmente la missione che mi è affidata come una forma di dono di me stesso, per amore di Cristo, con tutta la generosità possibile.

2 L. Il mondo ci rimprovererà forse di evadere in questo modo la nostra responsabilità, quando in realtà questa non è una fuga dalla storia, non è sintomo di un pessimismo, di disfattismo o di rassegnazione, ma è un modo di confessare che il Regno appartiene a Dio, alla sua azione:

1 L. «A lui solo la gloria. A lui la potenza. A lui la signoria sulla storia».

2 L. Noi possiamo lasciar venire questo Regno, non fargli ostacolo, e affrettarne la venuta servendo il prossimo, donandoci per amore di Cristo e pregandolo: «Maranatha - vieni Signore Gesù».

Intenzioni dell'Arcivescovo Andrea Bruno affidate al Monastero Invisibile

Per tutti i genitori. Sull'esempio di Maria e di Giuseppe abbiano come prima loro preoccupazione quella di accompagnare i loro figli a conoscere Gesù, a pregarlo e a seguirlo donando tutta la loro vita, come egli chiede ai suoi discepoli. Preghiamo.

Tutti

Che tu sia benedetto, Signore Gesù, nostro re!
Sei tu il pastore che ci conduce alle sorgenti della vita,
ti prendi cura di coloro che si sono feriti lungo la via,
porti sulle spalle
coloro che non hanno più la forza di andare avanti.
Che tu sia benedetto, Signore Gesù, nostra guida.
Sei tu la parola che arriva al profondo
e dichiara dove si trova il male,
ma offre anche la medicina della misericordia
e del perdono, della speranza e dell'amore.
Che tu sia benedetto, Signore Gesù, re dell'universo!
Sei tu l'amico e il compagno dei piccoli e dei poveri,
che ti nascondi in ogni piccolo
e ci visiti in ogni bisognoso. Amen

Pausa di Silenzio

Canto:
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace

Tutti

Preghiera per la Chiesa di Udine

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti